



FESTA DI SAN ZENONE APRILE 2024

1994 - 2024

DON GIANCARLO TRENT'ANNI PARROCO DI SAN ZENO
(*Uomo di Dio, in comunione con i fratelli*)

Associazione Culturale Eugenio Nobili dal 1994 al servizio della comunità

Giovedì 11 Aprile ore 21.00 Chiesa di San Zeno

“ MATER DOMINI “

La figura di Maria nel canto gregoriano

(Cantori gregoriani di Cremona)

- PROGRAMMA -

HY - *Ave maris stella*

IN - *Vultum tuum*

KYRIE X

GR - *Audi filia*

AL - *Specie tua*

OF - *Diffusa est*

SANCTUS IX

CO - *Diffusa est*

RESP - *Beatam me dicent*

RESP - *Virgo parens Christi*

SEQ - *Ave mundi spes Maria*

ANT - *Beata es Maria (ad Magnificat)*

IN - *Gaudeamus*

SEQ - *Stabat mater*

RESP - *Concordi laetitia*

ANT - *Regina caeli*

Lectio Libri Apocalipsis (Ap 11,19; 12,1-6.10)

ANT - *Alma Redemptoris*

ANT - *Salve Regina*

PRESENTAZIONE

Sin dagli inizi della Chiesa Maria è stata al centro dell'attenzione dei credenti: a lei guardavano i discepoli del Signore, smarriti dopo l'ora delle tenebre del Calvario e storditi dalla luce sfolgorante della Pasqua di risurrezione; a lei hanno fatto riferimento i convertiti dall'ebraismo che vedevano concretizzarsi nella storia non solo il Messia, ma anche la figlia di Sion; lei pregavano le comunità alessandrine quale vera madre di Dio annunciata ai padri dell'antico Egitto nella figura di Iside.

Tutta la cultura della tarda antichità cristiana canta la gloria di Maria concentrando in essa speranze e sogni, ricuperando nostalgie e promesse, in un intreccio non sempre chiaro tra proposizioni teologiche ortodosse e immagini evocate dal paganesimo e dalla superstizione, accavallando talora strati eterogenei che, al di là della loro pertinenza e oggettività, rivelano comunque un appassionato entusiasmo e un caloroso amore filiale per colei che la Chiesa riconosce essere sua madre.

In questo clima è ben comprensibile il fiorire esuberante della letteratura mariale, soprattutto in campo poetico e musicale. Tipico è l'inno "Ave, maris stella" – un tempo attribuito a Venanzio Fortunato – con il suo travolgente susseguirsi di immagini evocative che ricordano i pericoli della vita, ma aprono il cuore alla certezza che in Maria, nell'accogliere l'ave dell'angelo, si è capovolto il destino umano gravemente ipotecato da Eva. Non fa poi meraviglia affrontare in questo stesso programma varie pagine del salmo 44 (45) che con la sua riflessione sulla salvezza e la tematica esplicitamente femminile. Ben cinque brani sono altrettante variazioni teologiche e musicali sulla funzione corredentrice di Maria, attenta uditrice della Parola che in lei prende vita e opera costantemente impregnandola di una bellezza che ovunque diffonde un nuovo senso dell'esistenza umana.

Quanto di originale una sola e identica Parola salmica possa suscitare a ogni rilettura lo mostrano le due versioni dello stesso testo ("Diffusa est gratia") utilizzato ora come semplice antifona di comunione, ora come responsorio offertoriale in cui l'ampiezza del vocalizzo su "saeculum speculi" sembra voler dilatare lo spazio storico e immergere i benedetti da Dio – con a capo Maria – nell'eternità del Creatore. E' già un anticipo della prospettiva escatologica cantata dal visionario dell'Apocalisse di cui si possono ascoltare alcune affermazioni particolarmente incisive nella successiva lectio.

Destino di piena contrarietà, quello di Maria di Nazareth, che segue da vicino quello del Figlio senza ritirarsi dalla prova della Croce. Ed è il destino della Chiesa gioiosa e sofferente insieme che si riflette, ad esempio, nelle due sequenze "Ave mundi spes Maria" e la più nota "Stabat mater dolorosa" che accompagna ancora oggi le pie meditazioni della via Crucis. E nel mondo più vasto della devozione popolare da sempre viene riconosciuta piena cittadinanza agli ultimi due canti mariani, le antifone "Alma redemptoris mater" e "Salve regina", che da secoli concludono ogni giorno la preghiera liturgica della Chiesa al termine della compieta.

“ MATER DOMINI “
La figura di Maria nel canto gregoriano

AVE MARIS STELLA - Hymnus

Ave, maris stella,
Dei mater alma,
atque semper virgo,
felix caeli porta.

*Ave, o stella del mare,
provvida madre di Dio
e sempre vergine,
porta felice del cielo.*

Sumens illud “Ave”,
Gabrielis ore,
funda nos in pace,
mutans Evae nomen.

*Questo saluto ricevi
dalle labbra di Gabriele;
muta la sorte di Eva,
guidaci nella pace.*

Solve vincla reis,
profer lumen caecis,
mala nostra pelle,
bona cuncta posce.

*Sciogli le catene ai prigionieri,
rendi la luce ai ciechi,
respingi da noi ogni male,
chiedi per noi ogni bene.*

Monstra te esse matrem,
sumat per te preces,
qui pro nobis natus,
tulit esse tuus.

*Mostra che sei madre per tutti:
accolga per te le suppliche
colui che per noi nato
scelse di essere tuo figlio.*

Virgo singularis,
inter omnes mitis,
nos culpis solutos,
mites fac et castos.

*Vergine singolarissima,
mitissima fra tutti,
rendici miti e casti,
liberi da ogni colpa.*

Vitam praesta puram,
iter para tutum,
ut videntes Jesum,
semper collaetemur.

*Donaci una vita pura,
prepara per noi un sicuro cammino,
perché, contemplando Gesù,
per sempre possiamo gioire.*

Sit laus Deo Patri,
summo Christo decus,
Spiritus Sancto,
tribus honor unus.

*Sia lode al Padre,
onore sommo a Cristo,
allo Spirito Santo
unica triplice gloria.*

VULTUM TUUM - Introitus

(Ps 44,13.15.16 et 2.5)

Vultum tuum deprecabuntur omnes divites plebis:
adducentur regi virgines post eam:
proximae eius adducentur tibi in laetitia et exultatione.

Eructavit cor meum verbum bonum:
dico ego opera mea regi.

Vultum tuum.....

*Il tuo volto imploreranno i ricchi della terra:
saranno presentate al re le vergini dietro a lei,
le sue compagne saranno presentate a te con gioia ed esultanza.*

*Ha proferito il mio cuore la parola buona,
io dico al re le mie opere.*

Il tuo volto...

KYRIE X - Alme Pater

Kyrie eleison. Kyrie eleison. Kyrie eleison. .
Christe eleison. Christe eleison. Christe eleison.
Kyrie eleison. Kyrie eleison. Kyrie eleison.

*Signore pietà. Signore pietà. Signore pietà.
Cristo pietà. Cristo pietà. Cristo pietà.
Signore pietà. Signore pietà. Signore pietà.*

AUDI FILIA - Graduale

(Ps 44,11.12 et 5)

Audi, filia, et vide, et inclina aurem tuam:
quia concupivit rex speciem tuam.

Specie tua, et pulchritudine tua intende,
prosperè procede, et regna.

Audi filia.....

*Ascolta, figlia, guarda, e piega il tuo orecchio,
perché il re ha bramato la tua bellezza.*

*Nel tuo splendore e nella tua bellezza,
avanza, trionfa e regna.*

Ascolta, figlia.....

ALLELUIA. SPECIE TUA

(Ps 44,5)

Alleluia.

Specie tua, et pulchritudine tua intende,
prospera procede, et regna.

Alleluia.

Alleluia.

*Nel tuo splendore e nella tua bellezza,
avanza, trionfa e regna.*

Alleluia.

DIFFUSA EST - Offertorium

(Ps 44,3)

Diffusa est gratia in labiis tuis:
propterea benedixit te Deus in aeternum,
et in saeculum saeculi.

*E' stata effusa la grazia sulle tue labbra,
per questo ti ha benedetto Dio in eterno
e per i secoli dei secoli.*

SANCTUS IX

Sanctus, Sanctus, Sanctus Dominus Deus Sabaoth.
Pleni sunt caeli et terra gloria tua.
Hosanna in excelsis.
Benedictus qui venit in nomine Domini.
Hosanna in excelsis.

*Santo, santo, santo il Signore, Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.*

DIFFUSA EST - Communio

(Ps 44,3 et 5.6.11.12)

Diffusa est gratia in labiis tuis:
propterea benedixit te Deus in aeternum.

Propter veritatem et mansuetudinem et iustitiam,
et deducet te mirabiliter dextera tua.

Propterea...

*E' stata effusa la grazia sulle tue labbra,
per questo ti ha benedetto Dio in eterno.*

*Per la verità, la mitezza e la giustizia,
ti guiderà mirabilmente la tua destra.*

Per questo.....

BEATAM ME DICENT - Responsorium

(Lc 1,48-50)

Beatam me dicent omnes generationes,
quia fecit mihi Dominus magna qui potens est,
et sanctum nomen eius.

Et misericordia eius a progenie in progenies
timentibus eum.

Et sanctum.....

*Tutte le generazioni mi chiameranno beata
perché grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente,
e santo è il suo nome.*

*Di generazione in generazione la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono.*

E santo.....

VIRGO PARENS - Responsorium

Virgo parens Christi benedicta, Deum genuisti:
fulgida stella maris, nos protege, nos tuearis:
dum tibi solemnes cantant caeli agmina laudes.

Intercede pia pro nobis, Virgo Maria.

Dum tibi.....

Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.

*Vergine benedetta, madre di Cristo, di Dio genitrice,
fulgida stella del mare, accordaci la tua protezione:
mentre le schiere celesti cantano a te lodi solenni.*

Intercedi per noi, o pia, Vergine Maria.

Mentre le schiere.....

Gloria al Padre, e al Figlio, e allo Spirito Santo.

AVE MUNDI SPES MARIA - Sequentia

*Ave mundi spes Maria,
ave mitis, ave pia,
ave plena gratia.*

*Ave, o Maria, speranza del mondo,
ave o mite, o pia,
ave o piena di grazia.*

*Ave Virgo singularis,
quae per rubum designaris
non passum incendia.*

*Ave Vergine singolare,
tu che sei stata preannunciata già
dal rovetto non provato dalle fiamme.*

*Ave rosa speciosa,
ave Jesse virgula.*

*Ave rosa di rara bellezza,
ave virgulto di Iesse.*

*Cuius fructus nostri luctus
relaxavit vincula.*

*Il cui frutto sciolse
i ceppi della nostra afflizione.*

*Ave cuius viscera
contra mortis foedera
ediderunt Filium.*

*Ave o Vergine, il cui seno
diede alla luce il Figlio
che ci liberò dal giogo della morte.*

*Ave carens simili,
mundo diu flebili
reparasti gaudium.*

*Ave o incomparabile,
tu hai ridato la gioia al mondo
a lungo immerso nelle lacrime.*

*Ave virginum lucerna,
per quam fulsit lux superna
his quos umbra tenuit.*

*Ave lampada delle vergini:
per te rifulse la luce celeste
a coloro che l'oscurità avvolgeva.*

*Ave Virgo de qua nasci,
et de cuius lacte pasci
rex caelorum voluit.*

*Ave o Vergine dal cui grembo
il Re dei cieli volle nascere
e succhiare il latte.*

Ave gemma caeli luminarium.

Ave, gemma degli astri del cielo.

Ave sancti Spiritus sacrarium.

Ave, santuario dello Spirito Santo.

*O quam mirabilis,
et quam laudabilis
haec est virginitas!*

*Quanto ammirabile
e degna di lode
tale verginità!*

In qua per Spiritum
facta Paraclitum
fulsit foecunditas.

*In essa, per opera
dello Spirito Paraclito,
spuntò radiosa la fecondità.*

O quam sancta, quam serena,
quam benigna, quam amoena
esse Virgo creditur!

*Quanto santa, serena,
benigna e dolce
è ritenuta la Vergine!*

Per quam servitus finitur,
porta caeli aperitur,
et libertas redditur.

*Per essa la schiavitù è sconfitta,
la porta del cielo spalancata
e riacquistata la libertà.*

O castitatis liliū,
tuum precare Filium,
qui salus est humilium.

*O giglio di castità,
implora il tuo Figlio,
salvezza degli umili.*

Ne nos pro nostro vitio,
in flebili iudicio
subjiat supplicio.

*Affinché, giudice benevolo,
non ci sottoponga a supplizio
a causa della nostra colpa.*

Sed nos tua sancta prece
mundans a peccati faece.

*Ma la tua santa intercessione,
purificando dal peccato.*

Collocet in lucis domo,
“Amen” dicat omnis homo.

*Ci introduca nella dimora della luce,
e ogni uomo dica : “Amen”.*

BEATA EST MARIA - Antiphona ad Magnificat

(Lc 1,45-55)

Beata es Maria, quae credidisti:
perficientur in te quae dicta sunt tibi a Domino, alleluia.

Magnificat, anima mea Dominum.

Et exsultavit spiritus meus, in Deo salutari meo.

Quia respexit humilitatem ancillae suae:

ecce enim ex hoc beatam me dicent omnes generationes.

Quia fecit mihi magna qui potens est:

et sanctum nomen eius.

Et misericordia eius a progenie in progenies timentibus eum.

Fecit potentiam in brachio suo:

dispersit superbos mente cordis sui.

Deposuit potentes de sede, et exaltavit humiles.

Esurientes implevit bonis: et divites dimisit inanes.

Suscepit Israel puerum suum, recordatus misericordiae suae.

Sicut locutus est ad patres nostros,

Abraham, et semini eius in saecula.

Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.

Sicut erat in principio, et nunc, et semper,

et in saecula saeculorum. Amen.

*Beata sei tu, o Maria, perché hai creduto:
si compiranno in te le cose dette dal Signore, alleluia.*

L'anima mia magnifica il Signore.

E il mio spirito esulta in Dio, mio Salvatore.

*Perché ha guardato l'umiltà della sua serva
d'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.*

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome.

*Di generazione in generazione la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono.*

*Ha spiegato la potenza del suo braccio:
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore.*

Ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili.

*Ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.*

Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia.

*Come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza per sempre.*

Gloria al Padre, e al Figlio, e allo Spirito Santo.

*Come era nel principio, e ora, e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen.*

GAUDEAMUS - Introitus

(Ps 44,2.5)

*Gaudeamus omnes in Domino,
diem festum celebrantes sub honore Mariae Virginis:
de cuius solemnitate gaudent angeli,
et collaudant Filium Dei.*

*Ralleghiamoci tutti nel Signore,
celebrando la festa della Beata Vergine Maria:
con noi gioiscono gli angeli,
e lodano in coro il Figlio di Dio.*

STABAT MATER - Sequentia

Stabat Mater dolorosa
iuxta crucem lacrimosa,
dum penebat Filius.

Cuius animam gementem,
contristatam et dolentem,
pertransiuit gladius.

O quam tristis et afflicta
fuit illa benedicta
Mater Unigeniti!

Quae maerebat et dolebat,
pia Mater, dum videbat
nati poenas incliti.

Quis est homo qui non fleret,
Matrem Christi si videret
in tanto supplicio?

Quis non posset contristari,
piam Matrem contemplari
dolentem cum Filio?

Pro peccatis suae gentis
vidit Iesum in tormentis,
et flagellis subditum.

Vidit suum dulcem natum
morientem desolatum,
dum emisit spiritum.

Eia Mater, fons amoris,
me sentire vim doloris
fac, ut tecum lugeam.

Fac ut ardeat cor meum
in amando Christum Deum,
ut sibi complacem.

Sancta Mater, istud agas,
Crucifixi fige plagas
cordi meo valide.

Tui nati vulnerati,
tam dignati pro me pati,
poenas mecum divide.

Fac me vere tecum flere,
Crucifixo condolere,
donec ego vixero.

*Stava la madre dolente
abbracciata alla croce,
dalla quale pendeva il Figlio.*

*Una spada le aveva trapassato
l'anima straziata,
lacerata dal dolore.*

*Quanto fu terribilmente afflitta
la benedetta
madre dell'Unigenito!*

*La pia madre tremava
per la sofferenza di vedere
le pene del divin Figlio.*

*Chi può non piangere
vedendo la madre di Cristo
sottoposta ad un simile supplizio?*

*Chi può non provare lo stesso dolore
contemplando la madre
che soffre assieme al Figlio?*

*Lei ha visto Gesù
torturato e fustigato
per i peccati del suo popolo.*

*Lei ha visto il suo dolce Figlio
morire abbandonato,
mentre rendeva l'ultimo respiro.*

*Orsù, madre, sorgente d'amore,
fammi sentire la forza del dolore
così che pianga con te.*

*Concedi che il mio cuore
arda per amore di Cristo Dio,
così che io sia degno di lui.*

*Madre santa,
fissa con forza nel mio cuore
le piaghe del crocifisso.*

*Condividi con me le pene
del tuo Figlio trafitto,
che si è degnato di patire per me.*

*Fa' che io pianga con te,
fa' che in tutta la mia vita
possa soffrire assieme al Crocifisso.*

Iuxta crucem tecum stare,
ac me tibi sociare
in planctu desidero.

*Desidero rimanere con te sotto la croce,
unirmi volontariamente a te
nel pianto.*

Virgo virginum praeclara,
mihi iam non sis amara:
fac me tecum plangere.

*Vergine insigne su tutte le vergini,
sii prodiga con me:
lasciami piangere con te.*

Fac ut portem Christi mortem.
Passionis fac me sortem,
et plagas recolere.

*Fa' che io porti la morte di Cristo.
Rendimi partecipe della sua passione
e delle sue piaghe.*

Fac me plagis vulnerari,
cruce hac inebriari,
et cruore Filii.

*Fa' che io sia colpito dalle sue ferite
e inebriato dalla croce
e dal sangue di tuo Figlio.*

Flammis urar ne succensus,
per te Virgo, sim defensus
in die iudicii.

*Concedi, o Vergine,
che sia risparmiato dalle fiamme;
difendimi tu nel giorno del giudizio.*

Fac me cruce custodiri,
morte Christi praemuniri,
confoveri gratia.

*Mi custodisca la croce,
mi difenda la morte di Cristo,
mi ristori la sua grazia.*

Quando corpus morietur,
fac ut animae donetur
Paradisi gloria.

*Quando questo corpo morirà,
fa' che all'anima sia donata
la gloria del Paradiso.*

CONCORDI LAETITIA - Responsorium

Concordi laetitia, propulsa maestitia,
Mariae praeconia recolat Ecclesia: Virgo Maria!

Quae felici gaudio, resurgente Domino,
floruit un lilium, vivum cernens Filium : Virgo Maria!

Quam concentu parili chori laudat caelici,
et nos cum caelestibus novum melos pangimus : Virgo Maria!

O Regina virginum, votis fave supplicum,
et post mortis stadium, vitae confer praemium : Virgo Maria!

Gloriosa Trinitas, indivisa Unitas,
ob Mariae merita, nos salva per saecula : Virgo Maria!

*Con gioia unanime, respinta la tristezza,
la Chiesa innalzi la lode solenne a Maria: Vergine Maria!*

*Essa, al momento della risurrezione del Signore, con immenso gaudio
rifiorì come un giglio, riconoscendo vivo il Figlio: Vergine Maria!*

*Con ugual canto la celebrano i cori celesti
e noi stessi con loro un nuovo inno intoniamo: Vergine Maria!*

*O Regina delle vergini, guarda con benevolenza alle preghiere di chi ti supplica,
e al traguardo della morte concedi il premio della vita: Vergine Maria!*

*O Trinità beata, Unità non divisa,
per i meriti di Maria, salva noi per sempre: Vergine Maria!*

REGINA CAELI - Antiphona

Regina caeli laetare, alleluia:
quia quem meruisti portare, alleluia:
resurrexit, sicut dixit, alleluia:
ora pro nobis Deum, alleluia.

*Regina del cielo, rallegriati, alleluia:
Cristo che hai portato nel grembo, alleluia,
è risorto come aveva promesso, alleluia.
Prega per noi il Signore, alleluia.*

LECTIO LIBRI APOCALYPSIS BEATI IOANNIS APOSTOLI

(Ap 11,19; 12,1-6.10)

Et apertum est templum Dei in caelo: et visa est arca testamenti eius in templo eius, et facta sunt fulgura, et voces, et terraemotus, et grando magna.

Et signum magnum apparuit in caelo: mulier amicta sole et luna sub pedibus eius, et in capite eius corona stellarum duodecim: et in utero habens, clamabat parturiens et cruciabatur ut pariat.

Et visum est aliud signum in caelo: et ecce draco magnus rufus habens capita septem et cornua decem: et in capitibus eius diademata septem, et cauda eius trahebat tertiam partem stellarum caeli, et misit eas in terram, et draco stetit ante mulierem, quae erat paritura: ut cum peperisset, filium eius devoraret.

Et peperit filium masculinum, qui rectorus erat omnes gentes in virga ferrea: et raptus est filius eius ad Deum, et ad thronum eius, et mulier fugit in solitudinem ubi habebat locum paratum a Deo, ut ibi pascant eam in diebus mille ducentis sexaginta.

Et audivi vocem magnam in caelo dicentem: nunc facta est salus, et virtus, et regnum Dei nostri, et potestas Christi eius: quia proiectus est accusator fratrum nostrorum, qui accusabat illos ante conspectum Dei nostri die ac nocte.

Allora si aprì il santuario di Dio nel cielo e apparve nel santuario l'arca dell'alleanza. Ne seguirono folgori, voci, scoppi di tuono e una tempesta di grandine.

Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul capo una corona di dodici stelle. Era incinta e gridava per le doglie e il travaglio del parto.

Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle sette teste sette diademi; la sua coda trascinava giù un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra. Il drago si pose davanti alla donna che

stava per partorire, per divorare il bambino appena nato. Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro, e il figlio fu subito rapito verso Dio e verso il suo trono. La donna invece fuggì nel deserto, ove Dio le aveva preparato un rifugio perchè vi fosse nutrita per milleduecentosessanta giorni.

Allora udii una gran voce nel cielo che diceva: “Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo, poiché è stato precipitato l'accusatore dei nostri fratelli, colui che li accusava davanti al nostro Dio giorno e notte”.

ALMA REDEMPTORIS MATER - Antiphona

Alma Redemptoris Mater,
quae pervia caeli porta manes, et stella maris,
succure cadenti surgere qui curat populo:
Tu quae genuisti, natura mirante, tuum sanctum Genitorem:
Virgo prius ac posterius,
Gabrielis ab ore sumens illud “Ave”, peccatorum miserere.

*O santa Madre del Redentore,
porta felice del cielo, stella del mare,
soccorri il tuo popolo che anela a risorgere.
Tu, che accogliendo il saluto dell'angelo, nello stupore di tutto il creato
hai generato il tuo Creatore,
madre sempre vergine,
pietà di noi peccatori.*

SALVE REGINA - Antiphona

Salve Regina, mater misericordiae:
vita, dulcedo, et spes nostra, salve.
Ad te clamamus, exules, filii Evae.
Ad te suspiramus, gementes et flentes in hac lacrimarum valle.
Eia ergo, advocata nostra,
illos tuos misericordes oculos ad nos converte.
Et Jesum, benedictum fructum ventris tui,
nobis post hoc exilium ostende.
O clemens, o pia, o dulcis Virgo Maria.

*Salve Regina, madre di misericordia,
vita, dolcezza e speranza nostra, salve.
A te ricorriamo, esuli figli di Eva.
A te sospiriamo, gementi e piangenti in questa valle di lacrime.
Orsù dunque, advocata nostra,
rivolgi a noi gli occhi tuoi misericordiosi.
E mostraci, dopo questo esilio, Gesù,
il frutto benedetto del tuo seno.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.*